

ASSITOL

Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di maggio 2014

Nel 2014, maggio ha avuto 21 giorni lavorativi, uno in meno di maggio 2013; la “campagna” ha perciò avuto due giorni lavorativi in meno della precedente.

Olio di sansa: estrazione

L'attività di estrazione è praticamente conclusa, anche se si è avuta qualche piccola coda. A livello di campagna, i dati conclusivi confermano la riduzione dei quantitativi di prodotto rispettivamente del 12,3% per l'olio e del 12,6% per le sanse disoleate, a fronte di una riduzione del 9% delle sanse vergini acquistate, confermando così il peggioramento della loro qualità.

Questi dati confermano la riduzione della produzione di olive nell'ultima campagna rilevata dal SIAN (- 13,4%).

L'attività commerciale nel mese di maggio risulta in forte contrazione rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il totale dei quantitativi di olio greggio trasferiti o venduti (- 31,9%), contrazione che riguarda tutte le destinazioni, mentre si sono azzerate le esportazioni.

Per quanto riguarda le sanse disoleate si registra in maggio una forte riduzione di vendite e trasferimenti (- 47,7%), suddivisa tra i vari usi, tutti in calo, salvo quello come ammendante, peraltro marginale.

Olio di oliva e di sansa: raffinazione

Sono ancora una volta diminuiti in maggio i quantitativi di oli lampanti d'oliva passati in lavorazione (- 36,1%) e di oli raffinati ottenuti (- 35,2%); cala inoltre la quota di materia prima occupata da oli nazionali.

Nel mese di maggio sono aumentati i quantitativi di oli raffinati trasferiti al reparto interno di confezionamento (+ 8,3%) ed ancor più le vendite a confezionatori (+ 21,7%); continuano a calare invece le vendite all'industria alimentare (- 35,9%).

E' rimasto su livelli minimi l'export di olio raffinato sfuso.

Per l'olio di sansa si registra una riduzione dell'attività di raffinazione, su volumi come di consueto modesti. L'olio raffinato ha trovato sbocco presso confezionatori.

Confezionamento

Anche maggio chiude molto positivamente per quanto riguarda le vendite sul mercato nazionale (+ 23,1%), confermando la ripresa del mercato che, nei sei mesi della “campagna”, mostra un confortevole + 10,5%.

Il dato mensile è particolarmente positivo per l'extra (+ 33,8%), ma è lievemente positivo anche per l'oliva (+ 1,8%) e per il sansa (+ 2,7%, come di consueto su volumi molto piccoli).

All'interno del segmento extra, risultano ancora in contrazione le vendite del "100% italiano" (- 0,6%), probabilmente per l'accentuarsi della divaricazione di prezzo con il blend, sono invece in forte crescita le vendite del biologico (+ 25%) e quelle del convenzionale (+ 38,3%). Segna invece una battuta d'arresto la vendita di DOP ed IGP (- 60%).

Nel complesso della campagna, i dati di vendita risultano positivi in varia misura per tutte le qualità salvo le DOP e l'oliva.

Anche l'export registra un aumento complessivo del 30,1% nel mese di maggio.

In particolare, le vendite all'export di oli extravergini sono cresciute del 28,5% rispetto a maggio 2013 e sono aumentate anche quelle di oliva (+ 40,8%); in riduzione invece quelle del sansa (- 7,1%).

All'interno della categoria dell'extra nel mese sono aumentate le vendite del biologico e del "100% italiano" (quest'ultimo, di oltre il 34%), mentre le esportazioni di oli convenzionali, che costituiscono oltre l'85% delle esportazioni di extra, hanno mostrato un aumento del 27%; sono risultate in forte contrazione, ma su volumi minimi, le vendite di DOP ed IGP.

A livello di campagna, i volumi esportati sono aumentati complessivamente del 3,3% rispetto all'anno precedente, confermando la previsione di ripresa dopo la crisi iniziata negli ultimi mesi del 2012.

Continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi continuano ad essere molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto. Continueremo tuttavia a raccogliere il dato, che cominceremo a diffondere se e quando sarà possibile farlo senza rischiare di divulgare dati non sufficientemente anonimi.

Alleghiamo come sempre una serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio delle ultime due campagne.

Roma, 3 luglio 2014